Anno XI · N. 3922. Trieste, Martedì 4 Ottobre 1892 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3922.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre. mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Le Delegazioni. - L'esposizione di Kalnoky. BUDAPEST 3. (N) Intrattenendosi con i delegati Suess e Richter, l'imperatore parlò degli antisemiti Schneider e Gregorig e delle scene scandalose da loro provocate in seno alla Dieta provinciale dell'Austria inferiore. „E' una vera vergogna e uno scandalo al cospetto dell'Europa tutta quanto avviene in seno a quel consesso," disse l'imperatore. „Non si sa proprio che cosa s'abbia a dire in proposito." Il Suess rispose: „All'uomo beneducato sono tracciati i limiti della difesa parlamentare, oltre i quali egli non può andare. Noi possiamo esprimere la nostra indignazione, ma non possiamo rispondere ad uno scandalo con uno scandalo." E l'imperatore di rimando: „In questo rapporto Ella ha ragione! Gli è che i lavori non procedono e non si fa nulla." E soggiunse che gli eccessi ripetutisi in questi ultimi tempi nella Dieta viennese rendono addirittura impossibile un'attività proficua. „Simili fatti - concluse - non possono condurre a buon fine."

Rivolgendosi al delegato Spincic, l'imperatore gli domandò se appartenga per la prima volta alla Delegazione. Lo Spincic rispose: Sì, Maestà, io sono il primo slavo, dell'Istria. E l'imperatore: „Ella ci ha recato in questi ultimi tempi molti dispiaceri."

Parlando al luogotenente della Galizia, l'imperatore dichiarò che nell'abbandonare l'idea del viaggio in Galizia, non pensò al pericolo per la propria persona, bensì al maggior pericolo che ne sarebbe derivato alla popolazione.

BUDAPEST 3. (B) Nella seduta della commissione al bilancio della delegazione austriaca un giovane czeco tenne un lungo discorso contro la triplice alleanza, al quale risposero Iaworski e Plener. Nel corso della seduta Kalnoky farà la sua esposizione.

BUDAPEST 3. (B) Dopo Plener, prese la parola il ministro degli esteri Kalnoky e disse all'incirca quanto segue: Dubita che il delegato Eim abbia parlato in nome di tutta la sua nazione. Avrà parlato tutto al più in nome d'un partito. Il ministro deplora questo modo che è atto a destare inquietudini nelle popolazioni. In uno stato dove gl'interessi nazionali sono così diversi non è opportuno giudicare l'alleanza con la Germania dal punto di vista nazionale. Da anni, dacchè egli siede nella Commissione delegatizia, non gli toccò di udire un simile linguaggio. E' un uso che data da 20 anni che in seno alla Commissione si discutono in forma confidenziale gli affari della politica estera, poichè è assolutamente impossibile occuparsi della politica estera altrimenti che in forma riservata, per non dar adito ad ogni specie di dispiaceri e malintesi. Il nostro trattato con la Germania è un'alleanza difensiva, franca ed onesta, senza clausole secrete che, per il suo stesso carattere, sarebbero inutili. L'alleanza con l'Italia è pure d'indole assolutamente difensiva. Gli accordi presi escludono una publicazione unilaterale dei trattati, la quale del resto non è nelle intenzioni di nessuno degli alleati. Riguardo alla Russia, i nostri rapporti con essa sono rimasti inalterabilmente amichevoli dall'ultima riunione delle Delegazioni. Circa il ravvicinamento economico della Germania alla Russia non mi sono note altre notizie di giornali. Le trattative commerciali fra Berlino e Pietroburgo non esercitano alcuna influenza sui nostri rapporti con la Russia. Gl'importanti rapporti fra le due Corti non cessarono mai d'essere eccellenti. In Oriente si deve registrare un progresso. La Bulgaria progredisce; così pure la Grecia e, come spero, anche la Serbia. Il cambiamento di governo in Serbia non comprometterà il trattato commerciale già concluso, essendo questo indispensabile sopratutto per la Serbia. Finora il governo serbo non ha chiesto alcun prolungamento dei vecchi rapporti. Del resto il ministro ha la facoltà, conferitagli dai due parlamenti, di prolungarli eventualmente fino al giugno 1893. La situazione generale offre poco di nuovo e quindi poco d'interessante. In Turchia nulla si è verificato che possa mutare la situazione generale e neppure le condizioni della Serbia sono tali da tangere o compromettere in alcun modo i rapporti di quel regno con il nostro stato.

La politica dell'Inghilterra dipende non già dalle persone, bensì dalle condizioni reali, percui non v'ha dubio che la politica inaugurata dall'antecedente gabinetto venga proseguita anche dall'attuale gabinetto liberale con quella costanza che ha contraddistinto in ogni tempo la politica inglese. Il ministro può quindi delineare la situazione politica dell'Europa nel senso che ad oriente e ad occidente si fanno bensì notevoli armamenti, ma che i popoli vi si sono, per così dire, abituati, perchè si è capito che gli armamenti sono necessari per il mantenimento della pace.

Il ministro può assicurare che da tutti gli stati e governi ci furono fatte le assicurazioni più impegnative che nessuno è disposto ad imprendere una guerra aggressiva. Dopo Kalnoky, il relatore Dumba rilevò che una nazione altamente sviluppata, quale la Boema, non può disapprovare la politica di pace della Monarchia e la sua politica disinteressata in Oriente.

Se la Russia tende a scopi altrettanto onesti, è escluso qualsiasi conflitto. L'oratore propone che venga votata la piena fiducia nella saggia e pacifica politica di Kalnoky. Questa proposta viene accolta ad unanimità di voti meno uno. Segue la discussione articolata.

Il ministero italiano. ROMA 3. (N) E' probabile che Giolitti si rechi a Monza per sottoporre al re il programma del Ministero che verrà publicato, assieme al decreto di scioglimento della Camera, al 10 corrente. Grimaldi studia la costituzione di un'apposita Banca per esclusivo servizio dei Comuni e delle provincie a fine di alleggerire la Cassa depositi e prestiti soverchiamente aggravata e perchè possa assumere il servizio delle vecchie pensioni. Alle nuove sarà proveduto anno per anno mediante assegni fissi in bilancio. Si dice anche che il servizio di prestiti ai comuni ed alle provincie potrebbe essere assunto dal Credito fondiario. Una legge in proposito sarà presentata alla nuova Camera.

Il ripristinamento del porto franco di Fiume. FIUME 3 (N) La Società operaia, la Società degli artieri e la Società degli addetti al commercio presentarono al Municipio una petizione perchè voglia appoggiare la mozione Dall'Asta risguardante il ripristinamento del portofranco.

Un principe impazzito. VIENNA 3. (B) La W. *Allg. Zeitung* reca: Il principe Pietro di Coburgo, il figlio maggiore del principe Augusto, colto da subitanea pazzia, tentò nel pomeriggio di gettarsi da una finestra del palazzo di Coburgo. Siccome tutti i membri della famiglia erano assenti, la servitù corse a chiamare la polizia ed i vigili, i quali stesero tosto le tele di salvataggio. Nel frattempo però si riuscì ad abbattere le porte della stanza dove s'era rinchiuso il principe, il quale venne condotto in uno stabilimento di salute.

VIENNA 3. (B) Il principe Pietro di Coburgo è in preda ad una monomania. Egli ha l'idea fissa di essere imperatore del Brasile. Si spera che guarisca fra breve.

VIENNA 3. (N) La notizia dell'improvvisa pazzia del principe Pietro di Coburgo desta enorme senzazione. Il principe Pietro è il figlio maggiore del principe Augusto di Coburgo e della principessa Leopoldina del Brasile., nipote quindi del defunto imperatore Don Pedro II del Brasile. E' nato ai 19 marzo 1866 a Rio Janeiro. Era ritornato venerdì sera da Abbazia; la paura del colera non gli lasciava nè pace nè tregua; la paura stessa era stato il principale movente del suo viaggio in Abbazia. Tempo fa il principe riportò qualche lesione cadendo da cavallo e da quel momento si notò in lui una perturbazione della mente. Ieri si recò all'Opera, ma sorvegliato. Stamane fece una passeggiata a cavallo al Prater. Il principe raccontava che in questi due anni dopo la detronizzazione dell'avo, gli fu ripetutamente offerto il trono del Brasile, ma ch'egli lo rifiutò. Ritornato dall'Abbazia, il principe passò il tempo senza dar segno di grave malattia. Se ne stava quasi sempre nelle sue stanze.

Si lagnava di cefalgie nervose, ma non dava segno alcuno di perturbazione delle facoltà mentali. Senonchè oggi nel pomeriggio, tutt'a un tratto, il principe fu colto da mania furiosa. Si chiuse in una stanza e si diede a gridare che salterebbe dalla finestra sulla via; trovata dell'aqua la gettò dalla finestra addosso ai passanti. Invano i servi tentarono di aprire; si finì col ricorrere ai pompieri, i quali accorsero con tre carri e 40 uomini. Il principe si trovava ancora tappato nella sua stanza al 4° piano e si agitava furibondo, mentre sulla via veniva accalcandosi una gran folla. I pompieri stesero le tele di salvataggio, ma nel frattempo i servi del palazzo erano riusciti a sfondare la porta e a trattenere il principe dal gettarsi dalla finestra. Egli oppose una debole resistenza e si lasciò condurre fuori dai famigliari; chiamati tosto i medici, questi consigliarono il trasporto dell'infelice in una casa privata di salute. Egli è sempre nell'idea fissa di essere l'imperatore del Brasile; si spera però che questa alienazione mentale sia soltanto passeggera. I genitori del principe, che soggiornano in Isvizzera, furono avvisati telegraficamente del fatto.

Note vaticane. ROMA 3. (N) Da colloqui che Leone XIII avrebbe avuto col cardinale segretario di Stato e con altri, sarebbesi desunto ch'egli non sia rimasto troppo edificato dall'intervista avuti col presidente del Consiglio di Baviera, a causa delle riserve che questi avrebbe mantenuto circa il ritorno degli ordini religiosi in Baviera. - Notizie attinte a fonte sicura fanno ritenere che il concistoro per la nomina dei nuovi cardinali sarà definitivamente tenuto l'8 dicembre p. v. In quella circostanza verrebbero eseguite le beatificazioni di dieci nuovi santi. - In Vaticano regna seria preoccupazione perchè sembra ormai impossibile scongiurare la progettata visita di un principe imperiale austriaco ai sovrani d'Italia in occasione delle loro nozze d'argento, come se questo fatto aggiungesse significato a quello già sussistente dell'avere l'Austria un ambasciatore presso re Umberto. - Si computa che in linea definitiva si riuscirà appena a raggranellare un milione in tutto il mondo per l'obolo della messa papale, mentre pel giubileo sacerdotale si oltrepassarono i due milioni.

Una bomba. GENOVA 3. (B) Sulle scale della casa del consolato spagnuolo scoppiò una bomba. Il danno causato è insignificante. L'autore è ignoto.

GENOVA 3. (N) La bomba che esplose oggi al consolato di Spagna consisteva in una grossa castagnola strettamente legata fra tavolette con cordicelle e stivata mediante giornali spagnuoli e francesi entro una scatola di latta ad uso di conserve alimentari. La scatola era avvolta in una lastra di zinco formante un secondo recipiente strettamente legato. Le indagini farebbero credere che si tratti di vendetta privata. L'inchiesta continua.

Il colera. AMBURGO 3. (B) Ieri si segnalarono 26 casi di colera con 12 morti; in Altona 1 caso e 3 morti, ieri l'altro 10 casi e 8 morti.

PARIGI 3. (B) In città ieri si ebbero 20 casi con 6 morti; nei sobborghi 7 casi e 4 morti; all'Havre 4 casi ed 1 morto.

CRACOVIA 3. (B) Da ieri ad oggi vi furono 2 casi di colera; uno dei 2 colpiti, un fanciullo di 8 anni, morì. A Wolowice non si ebbe a constatare nessun caso nuovo. Nel comune di Plaszow, confinante con Podgorze, fu constatato ufficialmente un caso di colera.

BELGRADO 3, (B) In conseguenza dello scoppio del colera a Budapest, il governo serbo ha attivato una quarantena di tre giorni.

VIENNA 3. (B) Il Consiglio superiore sanitario deliberò di attendere le disposizioni del governo ungherese contro il colera; qualora però il colera si estendesse in Ungheria, decise di avviare le misure già esistenti contro la Galizia; si pronunciò specialmente per una uniforme sorveglianza del traffico sul Danubio.

PEST 3. (B) Dal meriggio alle 6 pom. si sono segnalati 14 casi e 3 decessi. Nella baracca di Buda si trova un coleroso. Fra ieri ed oggi furono trasportati all'ospedale della guarnigione due soldati. Due allievi delle scuole reali ammalarono con sintomi sospetti. In molte scuole si nota l'assenza degli scolari.

FIUME 3 (N) La commissione sanitaria ordinò che tutti i viaggiatori che arrivano colla ferrovia vengano assoggettati ad una visita medica ed i loro indumenti vengano disinfettati.

Luigi Ferrari. ROMA 3. (N.) Tutti i giornali constatano il completo distacco del conte Luigi Ferrari dai radicali dell'estrema sinistra e se ne compiacciono. Ciascuno esamina il suo discorso dal proprio punto di vista; la *Riforma* rileva che in alcuni punti confina colla politica di Crispi che gli stessi legalitari combatterono; i giornali ministeriali lodano sopratutto la moderazione del discorso e la elevatezza dei concetti, i quali scendendo dalle nebulosità assumono un aspetto pratico che li rende tutti discutibili, se non tutti accettabili.

L'onomastico dell'imperatore d'Austria. ROMA 3 (N) Oggi fu celebrato un solenne ufficio divino nella chiesa dell'Anima, per la ricorrenza dell'onomastico dell'imperatore Francesco Giuseppe. Assisteva tutto il personale delle due ambasciate e gran folla. Nessun incidente.

La cavalcata Berlino-Vienna. VIENNA 3 (N) Dei cavalcatori tedeschi, 12 finora hanno dovuto ritirarsi dalla gara di resistenza. Il cavallo dell'aiutante del principe Leopoldo di Prussia morì in seguito a colica; il cavallo di un tenente dei dragoni tedeschi cadde e riportò una grave lesione; anche il cavaliere si ferì al piede. Causa il trotto forzato due cavalli stramazzarono a terra morti; durante la notte, causa l'oscurità, un cavallo ed il suo cavaliere caddero a terra, rimanendo feriti. Anche fra i concorrenti austriaci avvennero parecchie disgrazie. Primo a passare il confine austriaco è stato il tenente Csavossy con un grande vantaggio sugli altri, cosicchè si calcola che egli possa giungere a Berlino ancora stanotte. Anche i cavalieri tedeschi arriveranno qui probabilmente più presto che non si credesse perchè parecchi di loro cavalcano tutta la notte, non dormendo che tre ore. Molti cavalieri lungo la via non vollero declinare i loro nomi desiderando di tener segreta la loro partecipazione alla gara. Gli ufficiali partiti nel secondo giorno hanno ottenuto risultati molto migliori di quelli partiti nel primo giorno.

Sciopero di scalpellini. ROMA 3. (N) Circa ottanta scalpellini, addetti ai lavori del monumento a Vittorio Emanuele si posero in isciopero perchè quindici dei loro compagni erano stati licenziati causa la mancanza di pietra. Mandarono una commissione al Ministero dell'interno, che fu ricevuta dal comm. Rosano, il quale promise d'interporsi. La questura mandò buon numero di guardie nel cantiere; nessun disordine.

I gesuiti. MADRID 3. (N) I padri provinciali della Compagnia di Gesù, riuniti nel Convento di Loyola a Azpeiten per l'elezione del Generale hanno nominato a questa carica, con maggioranza assoluta, il padre Martin, spagnuolo. Lo scrutinio durò cinque ore; il nuovo generale dei gesuiti ha cinquant'anni.

La morte di Renan. PARIGI 3. (N) Si nota universalmente che Renan morì senza dolori come egli spesso ne aveva espresso il desiderio. La notizia della sua dipartita destò dappertutto grande commozione, essendo egli il più popolare dei liberi pensatori di Parigi. Egli morì senza aver fatto chiamare il prete.

PARIGI 3 (B) Il governo deliberò esequie nazionali in onore di Ernesto Renan a spese dello stato.

Il sindaco di Napoli. NAPOLI 3. (N) Oggi il Consiglio comunale respinse all'unanimità le dimissioni del sindaco. Non potendosi addivenire alla nomina della Giunta, questa fu rimandata a domani.

Il congresso marittimo. — GENOVA 3. (N.) Oggi nel pomeriggio, nell'aula magna dell'Università si è chiuso solennemente il congresso di diritto marittimo internazionale. Furono pronunciati applauditissimi discorsi inneggianti alla fratellanza dell'Italia e della Francia; fu inviato un dispaccio al re a Monza. Stasera nella sala del ridotto del Carlo Felice fu dato un banchetto d'addio ai congressisti.

Collisione. AMBURGO 3 (B) Il piroscafo inglese *Busybee* investì il piroscafo spagnuolo *Davis*. Il capitano, il timoniere ed un pilota di quest'ultimo rimasero uccisi. Il *Davis*, con un carico di molto valore, colò a fondo. La prua del *Busybee* rimase molto danneggiato.

Decesso. VIENNA 3. (B) Lo statistico cons. aulico prof. Brachelli è morto.

RECENTISSIME.

Chi è il sedicente principe di Schneiderbaur? MILANO 2. Fece tempo fa gran rumore l'arresto di un sedicente principe Waucher di Schneiderbaur che si era istallato all'Hôtel Milan; ora troviamo in una corrispondenza da Vittoria, al *Giornale di Sicilia* del 28 settembre, i seguenti particolari: „Quel celebre truffatore, che si qualificava per Giorgio Waucher, principe di Schneiderbaur, arrestato a Milano il giorno 16 dello scorso mese, e che aveva dato false generalità dicendo che si chiamava Giuseppe Ferrara, capo-comico, da Vittoria, ora finalmente ha declinato il suo vero nome. Egli è un tal G. B. Feti fu Giuseppe, di anni 40, nativo di Chiaromonte Gulfi, per lungo tempo domiciliato in Vittoria. Giovanissimo ancora, viveva fuori di casa, perchè il padre ne lo aveva cacciato; dotato di fervido ingegno ed anche poeta estemporaneo, era capace delle più turpi nefandezze; aveva subito parecchie condanne penali ed era sorvegliato dalla polizia come pericolosissimo vagabondo ed abile truffatore. Il capo-comico Giuseppe Ferrara, che ora trovasi a Serra San Bruno, provincia di Catanzaro, si è querelato contro il sedicente principe."

I prezzi esagerati per la prima del „Colombo". GENOVA 2. Regna vivissimo malcontento nella cittadinanza contro l'impresa Piontelli del teatro Carlo Felice, per la prima rappresentazione del *Colombo*, malgrado la diffida del Municipio, che richiamò l'impresa all'osservanza del contratto.

I nubifragi. NAPOLI 2. Su tutta la valle del Garigliano si scatenava ieri un temporale del quale giungono gravissime notizie. L'aquazzone è durato parecchie ore, producendo danni incalcolabili ai campi. A Teano un giovane contadino fu colpito dal fulmine nel suo casolare. Egli morì sull'istante. A Sessa restò pure fulminata una vecchia dimorante nel Convento dei Cappuccini. Il fulmine le staccò interamente la testa dal busto. Presso Minturno, il fulmine cadendo sulla chiesa, vi uccise un altro contadino; la chiesa fu incendiata. A Castelforte, tre bambini, trascinati dall'aqua, si salvarono per miracolo. Gravi danni ai fili telegrafici e alla linea ferroviaria. Tutte le macchine elettriche delle stazioni ferroviarie sono andate in frantumi.

CORTE D'ASSISE.

Crimine di stupro.

Accusato Michele di Giovanni Sirotnak, d'anni 34, da Tuliseyizza presso Lovrana, distretto di Volosca, ammogliato, con due figli, villico, negoziante di vini, già punito.

Presiede la Corte il cons. Legat; giudici cons. cav. Defacis e agg. Ropele; P. M. proc. di Stato Taddei; difensore avv. dott. Marcovich.

Costituito il banco della giurìa e compiute le altre formalità di legge, la Corte, su proposta del P. M., decide, per viste di moralità, di tenere il dibattimento a porte chiuse. Per lo stesso motivo, nel darne la relazione dovremo omettere alcuni particolari.

***

Nel *Piccolo della sera* d'ieri abbiamo dato un largo sunto dell'atto d'accusa; qui ripeteremo semplicemente che all'accusato si addebita d'avere usato violenza alla sua conterranea Mattea Ghersin, la sera dei 16 maggio, verso le 10, in un bosco, abusando della forza e servendosi di minacce pericolose.

Costituto.

Ad analoga interrogazione del presidente, il Sirotnak si protesta innocente ed invitato, fa la seguente narrazione: Addì 16 maggio scorso, alle 7½ ant., si recò a Fiume, recando seco 75 fiorini, e quivi comperò pellami per l'ammontare di f. 32.42, che da un facchino fece portare a bordo del piroscafo diretto a Lovrana; collo stesso facchino - certo Antonio Merlin - si recò poi a bere un litro di vino in un'osteria presso la Caserma. Si recò quindi a bordo di un altro piroscafo a trovare certo Blasig, marinaio, suo parente, e con questo bevette altro mezzo litro di vino. Alle 11½ andò a pranzo e bevette parecchio, ma non sa quanto. Verso il tocco si recò in una birraria, al confine tra Castua e Fiume e quivi trovò certo Polnich e la Ghersin; stettero parecchio in compagnia, bevendo assieme dell'altro. Verso le 7 egli e la Ghersin si diressero a Volosca e anche lì bevettero; dopo le 8, giunti ad Abbazia, bevette mezzo litro di birra, mentre la Ghersin lo attendeva fuori della birraria. Tutto questo bere lo aveva ubriacato fuor di misura, tanto che proseguendo la via e mentre traversavano un bosco, cadde a terra e non ricorda che cosa gli accadesse poi. La mattina seguente, verso le 8, si svegliò nelle vicinanze del suo paese di Tulisevizza: visitatosi addosso riscontrò l'ammanco di 25 fiorini che aveva messo nella tasca del petto; altri 10 o 12 fiorini che aveva posti separati, se li trovò nei calzoni. Del fatto di cui è accusato non sa niente, non lo ammette ed insiste a dire ch'era ubriaco sfatto,

Pres. Nel vostro primo esame avete detto di esservi svegliato nel bosco; oggi dite vicino al vostro paese; com'è questo?

L'accusato risponde che quanto dice oggi è la verità. - Si accorse poi di avere una contusione sotto l'occhio e una lesione al collo, ma non sa come le abbia riportate.

Testimonianze.

Viene udita per la prima la danneggiata Mattea Ghersin, d'anni 29, moglie di Nicolò, madre di due figli. Giura.

Racconta che ha il marito ammalato da tre anni; al 16 maggio prese il vapore di Lovrana e si recò a Fiume per comperare dei medicinali per lui. A bordo vide il Sirotnak; nel pomeriggio lo incontrò di nuovo in un'osteria - non le pareva che fosse ubriaco - e fu da lui invitata a fare la strada di ritorno assieme; a Volosca egli la invitò ad andare con lui a mangiare; ella non voleva, ma egli la pregò e acconsentì. Mangiarono insalata e pesce, bevvero mezzo litro di vino e pagarono metà per ciascuno. Uscendo dall'osteria il Sirotnak non pareva ubriaco. Arrivati ad Abbazia il Sirotnak entrò nella birraria „Alla Stefania" a bere; intanto ella proseguì lentamente la via. Poco dopo egli la raggiunse e arrivarono a Ika discorrendo di cose indifferenti. Il Sirotnak propose di pernottare colà o a Lovrana, ma ella non volle, dicendo di voler essere al paese la sera stessa. Camminando, arrivarono ad una biforcazione della via: uno dei rami era più lungo, l'altro più ripido ma più breve; il Sirotnak propose di prendere per la più corta ed ella, nulla sospettando di male, aderì a seguirlo per quella. Giunti in un punto ove la strada s'interna in un bosco fitto, il Sirotnak si assise, su un macigno e la invitò a fare altrettanto, prendendola per le mani; ella volle rifiutare, dicendo che le premeva di proseguire, ma egli si alzò, l'afferrò pei capelli e cercò di indurla a forza a cedergli; ella si dibattè e riuscita a divincolarsi, fece una quindicina di passi... ma era spossata di forze. Il Sirotnak la raggiunse, l'afferrò per il collo e la gettò su un sasso gridandole: *Se non taci, se gridi ancora, ti accoppo.*

Qui l'accusata descrive la violenza subita, entrando in particolari che non possiamo riprodurre.

Dopo ciò il Sirotnak se ne andò verso il paese di Tulisevizza; ella, rimessasi dallo sbalordimento, rifece un tratto di strada e si nascose fra i cespugli, da dove udì il Sirotnak che la chiamava da lontano, gridando: *Mattea, Mattea, dove sei?* Ma ella non rispose e poi udì i passi del Sirotnak che si allontanava. Allora si coricò sull'erba e rimase lì fino all'alba. Appena vide chiaro, si recò sul luogo ove sofferse l'atroce insulto e cercò un fazzoletto ed un cestello che prima aveva, ma non li trovò. Incamminatosi verso il suo villaggio e giunta alle prime case verso le 6, trovò il Sirotnak, il quale, venendole incontro, le disse: *Qua la tua roba che ho preso io.* Ella rispose: *Tientela pure se vuoi.* E se ne andò. Il Sirotnak depose allora a terra quegli oggetti e prese per un'altra strada. La teste ritornò a prenderai quegli oggetti e giunta a casa si pose tosto a letto e narrò al marito, *in parte*, la violenza patita. Tre giorni dopo gli narrò l'occorso in tutti i suoi particolari, in seguito a che fu denunziato il fatto alla gendarmeria.

Pres. Che ora era quando avete incontrato il Sirotnak vicino al paese?

Test. Le 5½ o le 6 circa.

— L'accusato invece dice che alle 8 appena si svegliò vicino le prime case del paese.

— Non è vero; era di buon'ora; forse dopo si è riaddormentato.

Il P. M. chiede alla teste se non le fosse stato possibile in qualche modo di difendersi e resistere in guisa da impedire all'accusato di compiere l'atto criminoso. La Ghersin risponde che non le fu possibile, perchè fu afferrata con una mano al collo e gettata a terra, mentre coll'altra mano egli afferrò tutte e due le mani di lei.

L'accusato nega, dicendo ch'era ubriaco e che la mattina dopo attese la Ghersin, per chiederle dove avesse passata la notte.

Dopo alcune altre interrogazioni di minor conto, il presidente passa a esaminare gli altri testi, tra cui il marito della danneggiata, che fa una deposizione inconcludente e chiede 20 fiorini di risarcimento per i dolori sofferti dalla moglie.

Tra le pezze processuali da leggersi c'è l'esame testimoniale del facchino Antonio Merlin; ma il P. M. dice che contro questo testimonio, come pure contro il padre dello accusato si terrà al 27 corr. il dibattimento per crimine di falsa deposizione in giudizio, essendochè il padre del Sirotnak comperò il Merlin affinchè deponesse che l'accusato ai 16 maggio era completamente ubriaco, ciocchè è falso.

Le informazioni dell'autorità sull'accusato suonano poco favorevoli. Le fedine registrano parecchie condanne per violenza ed una condanna di 4 mesi per furto.

Deduzioni - Verdetto - Sentenza.

Il P. M. fa una stringentissima requisitoria. Dimostra insussistente l'asserzione dell'accusato di essere stato ubriaco e dice esuberantemente provato il fatto dalla giurata deposizione della danneggiata, la quale non poteva avere alcun interesse ad inventare una simile accusa.

Il difensore sfoggia molto ingegno per cercar di dimostrare come nel fatto in discussione non si possa parlare di stupro e chiede sia negato il relativo quesito.

I giurati *affermano ad unanimità* il quesito riflettente lo stupro, però con un voto escludente le pericolose minacce.

In base a tale verdetto la Corte condanna il Sirotnak a *sei anni* di carcere duro.

Il condannato si riservò i rimedi di legge.

***

Oggi non si tengono dibattimenti. Domani ha luogo quello per crimine di furto in confronto di Barbara Leckner, già cameriera all'Albergo-caffè *Bellevue* in Abbazia.

Presiederà il cons. Doliak; giudici Fleischer e cav. Wolf; difesa avv. dott. Ferianich.

***

Si ritiene per fermo che il dibattimento contro l'Antonia Pellegrini, per crimine di infanticidio, sarà ripreso ancora in questa sessione e cioè circa al 20 corrente.

Così pure credesi sarà tenuto il dibattimento contro i falsificatori delle banconote da f. 50, sequestrate qui e nel Friuli, cioè Leopoldo Chiaruttini, d'anni 50, da Strassoldo, negoziante di commestibili, e Nicolò Fornasier, pure da Strassoldo, di anni 50, ex proprietario di molini, ultimamente carrettiere. Per questo dibattimento verrebbero fissate tre giornate.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. — Primo quarto. — Leva il sole 6.7. Tramonta 5.30 — Oggi: S. Francesco — Domani: S. Placido — Altezza barometr. 759·1. — Temperatura: 7 ant. 17·3; — 2 pom. 21.6. — Alta marea: 8.16 ant.; — 8.5 pom. - Bassa marea: 1.50 ant.; — 2.20 pom.

Consiglio della città. Giovedì 6 corr. alle 7 pom. il Consiglio della città terrà la sua XVIII seduta publica col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. della XVII seduta publica. — 2. Proposta d'aumento dell'addizionale comunale sulla imposta casatico-pigioni degli stabili del territorio durante la sospensione del progressivo aumento della imposta stessa. — Per la validità di una deliberazione su questo argomento si richiede la presenza di almeno 36 consiglieri e la maggioranza assoluta di 28 voti (§§ 80 e 86 dello Statuto civico). — 3. Presentazione del conto consuntivo della Pia Casa dei poveri per l'anno 1891. — 4. Idem delle Sale di lavoro per fanciulli abbandonati per l'anno stesso. — 5. Proposta della Commissione municipale alla publica istruzione circa una fondazione per stipendi scolastici disposta dalla defunta Elena Okorn nata Cosneck. — 6. Idem circa un contributo al Comitato promotore per lezioni gratuite di perfezionamento ad agenti di commercio. — 7. Idem sulla istanza delle maestre dei civici Giardini infantili per aumento delle vacanze. — 8. Domanda di credito suppletorio al Ramo „Istruzione", tit. XIV (conservazione di edifici scolastici appartenenti a fondazioni). — 9. Idem al Ramo stesso, tit. IV, 2 (rimunerazioni e sussidi a docenti delle scuole popolari). — 10. Idem al Ramo „Polizia locale", tit. XV (indennità di viaggi e diarie). — 11. Idem al Ramo „Beneficenza", tit. 19 e 12 (servizio necroscopico e trasporto ammalati).

Ufficio divino. Ricorrendo oggi l'onomastico dell'imperatore, verrà celebrata alle ore 10 ant. nella chiesa cattedrale di S. Giusto un solenne ufficio divino con *Tedeum*, al quale assisteranno le autorità, le corporazioni e le rappresentanze.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Da alcuni amici, raccolti in una cena in occasione dell'onomastico di un Dante, f. 2.

Per Trieste. Ci telegrafano da Budapest 3: Al ricevimento delle Delegazioni, l'imperatore s'intrattenne con tutti i delegati. Rivolgendosi al delegato R. Luzzatto, l'imperatore gli chiese: „Ella viene da Trieste?" *Luzzatto*: „Sì, dalla Dieta provinciale. La Dieta in questi ultimi giorni ha deliberato una petizione al governo per invocare il ripristinamento del porto franco, poichè Trieste nelle attuali condizioni deve andare in rovina." L'imperatore rispose: „Il ripristinamento del portofranco è impossibile; si guarderà di fare qualche cosa in favore di Trieste." Il monarca soggiunse che anche a Fiume la va male. Al che Luzzatto osservò che Trieste con la soppressione del portofranco ha sofferto più di Fiume, poichè questa non ha che un commercio insignificante. Invocò poi la benevolenza per Trieste affinchè si faccia qualche cosa per questo emporio.

— Il nostro corrispondente viennese ci trasmette la seguente notizia della *Presse*: Il traffico sulla Meridionale a Trieste va facendosi più vivo in seguito alle difficoltà dei traffici con Amburgo; anche i vini italiani, grazie alla riduzione del dazio, vengono introdotti in quantità rilevanti.

Per i traffici di Trieste. Ci trasmettono da Vienna la seguente notizia della *Pol. Correspondenz:*

Nell'intento di avviare un'azione di soccorso da parte dello Stato in vista delle difficili condizioni di Trieste, il ministro del commercio incaricò la Direzione generale delle ferrovie dello Stato di calcolare nel traffico da e per Trieste di spedizioni sia in consegna come in arrivo di almeno 10,000 chilogrammi, spedizioni contemplate nella classe *a* tariffa 4, non secondo la tariffa normale eccezionale IV *c*, ma bensì in base alla nuova tariffa speciale I del 10-15% inferiore. Con ciò il ministro ritiene di esser venuto incontro alle rimostranze della deputazione di Borsa di Trieste su vasta scala, essendo compresi in questa facilitazione pressocchè tutti gli articoli più importanti della città di Trieste,

Una nuova imposta sulle cartelle di valore estere. Il bollettino delle Leggi dell'impero publica in data 30 settembre u. s. la legge concernente il bollo da applicarsi alle azioni, titoli di rendita ed obligazioni estere e l'imposta sugli affari di borsa.

Riservandoci di occuparci quanto prima più dettagliatamente dell'argomento, ci limitiamo a soffermarci oggi sulla legge concernente il bollo da applicarsi alle carte di valore estere che va in vigore col 1. gennaio 1893.

Entro i successivi 90 giorni, e cioè a tutto il 31 marzo 1893, ogni cartella di valore estera per poter venire negoziata in Austria dovrà esser munita di un bollo da soldi 25 per ogni pezzo. Trascorsi i tre mesi, il bollo da applicarsi sarà molto maggiore e verrà commisurato secondo la scala III.

La notizia dell'obligo di bollo sulle carte di valore estere non mancherà di produrre la più alta sorpresa nei circoli finanziari. Infatti, a tacere di altri valori, viene colpita con un bollo di 25 soldi ogni cartella di Rendita italiana e ciò per coloro che faranno bollare entro i tre primi mesi del prossimo anno, mentre dal 1. aprile 1898 in poi su una cartella da 5 lire di rendita (100 lire nominali) dovrà applicarsi un bollo di soldi 32, su una cartella da 50 lire (1000 nominali) un bollo da fior. 3.75, per una da 500 lire (10,000 nominali) un bollo da fior. 29 e così via, secondo la scala III delle tasse pel bollo.

Come si vede, è una gravezza enorme che colpisce le numerose transazioni che venivano fatte a Trieste nel Consolidato italiano, ed è da meravigliarsi che questa legge sia stata votata al Parlamento austriaco senza mettere a rumore i circoli interessati.

La ragione si è che la legge è passata di sorpresa, assieme alla legge sull'imposta di Borsa votata il 18 settembre a. c. Secondo questa legge, sulle transazioni in effetti di valore tutti gli affari di compravendita di effetti conclusi in Borsa o fuori di Borsa (escluse le operazioni in cambiali dell'interno, assegni, monete, divise e valute estere) soggiacciono ad una imposta di 10 soldi per ogni stabilito di 5000 fior. nominali. Affari per importi minori di fior. 500 nominali, riguardanti Obligazioni di

Stato con tagliandi, soggiacciono all'imposta di soldi 5. Queste imposte verranno pagate con bolli speciali, e la legge entra in vigore col 1. gennaio 1893.

La nuova valuta. La *Neue Freie Presse*, occupandosi delle questioni da regolare fra i due governi di Vienna e di Budapest e la Banca Austro-ungarica, in relazione al cambiamento della valuta, ritiene che le trattative si prolungheranno molto e perciò passeranno alcuni mesi prima che i ministri siano in grado di sottoporre ai due parlamenti un progetto di legge per la riforma della Banca. Da questo però non si deve arguire che l'azione parlamentare riguardo alla valuta, debba rimanere sospesa fino a quell'epoca; anzi verrà presentata fra poco alle due Camere una proposta per ritirare dalla circolazione i pezzi da due fiorini e da un quarto di fiorino volendo il governo procedere entro l'anno alla coniazione delle corone d'argento, per le quali ha il progetto di trarre il materiale di conio dall'argento già in circolazione. Però le corone non potrebbero essere messe in circolazione con efficacia, se prima non venissero ritirate le banconote da un fiorino e perciò il governo dovrebbe, nel corso della prossima sessione parlamentare, presentare una proposta pel ritiro di queste banconote, delle quali, secondo l'ultimo prospetto, sarebbero ancora in circolazione 74 milioni. Sta di fatto però che da qualche tempo, si nota che è aumentata la circolazione dei fiorini d'argento e diminuita quella delle banconote da un fiorino, il che dimostrerebbe che il governo ha realmente l'intenzione di procedere gradualmente al ritiro di queste ultime.

Salvo qualche inatteso impedimento, il bilancio pel 1893 sarà l'ultimo che verrà fatto colla valuta dei fiorini; già col 1894 il bilancio sarà compilato secondo la valuta delle corone e c'è molta probabilità che col primo gennaio dello stesso anno la valuta delle corone invece di essere facoltativa diventi obbligatoria. Questa circostanza è di non poco valore pel commercio e pei negozianti e sarebbe da raccomandarsi, quando si ordinano nuovi libri commerciali e nuovi stampati, di aver riguardo alla introduzione imminente della valuta obbligatoria in corone.

Il ritiro delle monete di convenzione. Secondo un' ordinanza dello i. r. Ministero delle finanze dd. 8 agosto 1892, le monete di convenzione verranno ritirate e pagate dalle Casse dello Stato col loro *pieno valore nominale fino al 31 dicembre 1892.*

Scaduto questo termine, la cassa dello Stato non abbuonerà che il *valore dell'argento,* ciò che recherà una perdita del 30%, essendochè all' odierno corso dell'argento un tallero di convenzione perde circa 58 soldi, un fiorino perde circa 29 soldi e su di un pezzo da 20 carantani (*svansica*) circa 9 soldi.

La linea telefonica Vienna-Trieste. Comincian le dolenti note: il nostro corrispondente viennese ci telegrafa che la linea telefonica Vienna-Trieste è interrotta.

Si tratta evidentemente dell'influenza delle intemperie.

Il cuore dei lettori. Ci sono pervenuti a favore di Giov. Batt. P. da Udine, quel povero sarto che voleva tentare di uccidersi per disperazione, dal signor M. B. f. 2, dal signor F. S f. 5. - Dallo stesso signor F. S. ci sono pervenuti a favore della famiglia del carradore Blason f. 5, e dalla signora Andreina F. f. 1.70.

Elargizioni varie. Il dott. Angelo Levi da Gorizia, per onorare la memoria del decesso suo fratello cav. Alberto, ha rimesso a questa Fraternita israelitica di misericordia f. 50.

Schermidore triestino. Dalla *Provincia* di Cremona rileviamo che nel torneo schermistico tenutosi in quella città, il conte Francesco Sordina, membro della nostra società di scherma, fu classificato in prima categoria con medaglia d'oro, tanto per la spada quanto per la sciabola. Le nostre congratulazioni a lui ed ai suoi maestri.

Bragozzo capovolto. Iermattina alle tre, nel bragozzo chioggiotto *Diocleziano*, il padrone Giuseppe Zennaro ed i marinai Luigi Sambo e Antonio Marangon erano intenti a pescare a due miglia e mezzo da Puntagrossa di Capodistria, quando una forte raffica di vento, in forma di tromba marina, capovolse il bragozzo. I tre riuscirono con molta fatica ad afferrarsi alle corde dei paranchi, ma stante l'oscurità e lo scrosciare della pioggia violenta nessuno vide i pericolanti nè udì le loro grida d' aiuto. Appena dopo due ore, da alcuni altri bragozzi pescherecci, fu avvertito il pericolo e dalle barche *Giubilo* e *Ransato* alcuni uomini mossero in soccorso dei naufraghi.

Il bragozzo *Giubilo* issò la bandiera di ricupero e siccome a qualche distanza passava il vaporino *Santorio*, questo si diresse verso i naufraghi per movere in loro aiuto, mentre in pari tempo moveva a quella volta il piroscafo *Guido* che giungeva da Isola. I passeggeri di questo furono trasbordati sul *Santorio*, poi il *Guido* prese a rimorchio il bragozzo e lo condusse in Sacchetta. Il danno prodotto dalla perdita di alcuni attrezzi, può calcolarsi a circa 80 fiorini.

L' impiegato scomparso. Abbiamo narrato a suo tempo come l'assistente all'ufficio Tabacchi signor Giacomo Laurica fosse scomparso al 23 settembre dall'ufficio, e come il giorno seguente egli scrivesse da Gorizia una lettera al suo superiore signor de Schludermann, colla quale lo informava che, al ricevere di quella, egli sarebbe già cadavere. Apprendiamo ora che il sig. Laurica è tornato da due giorni in seno alla sua famiglia.

Frattanto dalla direzione dell'ufficio Tabacchi venne publicato un invito allo scomparso di presentarsi al suo ufficio entro 14 giorni, per giustificare la sua assenza, a scanso della perdita del posto.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un importo di denaro rinvenuto dallo agente sig. Nazario Grison - Alcuni documenti rinvenuti all'Aquedotto.

Per i maestri di musica. A Rovigno è stato aperto il concorso al posto di maestro di musica presso quell'istituto civico musicale, coll'obligo di sonare l'organo del Duomo, il violino nell'orchestra dell'istituto e d'istruire gli allievi del detto istituto negli istrumenti d'arco e da fiato e nel canto, dirigere l'orchestra, le bande, i cori, nonchè, al bisogno, ridurre pezzi musicali. L'emolumento per il primo anno, che servirà di prova, sarà di f. 700, per gli altri anni di f. 800. Le ore libere potrà dedicarle all'istruzione privata. Il concorso resta aperto tre settimane.

Tentato suicidio. Stanislava Jas bits, una bella e sciagurata creatura di 22 anni, che passa la vita nella casa di mala fama in via dei Capitelli N. 4, iersera tentò di por fine ai propri giorni trangugiando una soluzione di 12 mazzi di zolfanelli. Quando il sig. Treves, chiamato dalla sua infermeria, si recò sopra luogo, trovò un subbuglio, una grande moltitudine di gente lì d' attorno, e un medico che già aveva prestato le prime cure alla sofferente. Mediante vettura ella fu accompagnata all' ospedale. Dicono che un amore infelice la traesse al disperato proponimento.

Piccolo incendio. Ierinotte verso un'ora, nella birraria di Matteo Kan, in via Giulia, si manifestava un piccolo incendio, che venne spento dagli addetti al locale, prima ancora dell'arrivo dei vigili.

Politeama Rossetti. Per questa sera è annunsiata la penultima dell'*Africana* con la Zilli nella parte di *Selika*.

Teatro Armonia. Rammentiamo ai lettori che questa sera ha luogo la prima delle 3 rappresentazioni promesse dalla reale compagnia burlesca inglese. Si rappresenta il *vaudeville La Carmen d'oggi.*

Anfiteatro Fenice. *La figlia di Mustafà* incontrò anche ieri a sera il favore del non molto numeroso publico intervenuto e ci furono molti applausi e parecchi numeri dovettero essere replicati.

Oggi *Santarellina* (Mam'zelle Nitouche) operetta che vien data per la prima volta in lingua italiana a Trieste.

Cronaca triste. - Domestiche impazzite. Ieri, nel pomeriggio, la servente Vincenza Pippau, d'anni 34, da Planina, abitante in via Carintia N. 15, dava segni di pazzia commettendo eccessi e minacciando quanti le si avvicinavano. Fu avvisata la Guardia medica, da dove accorse il dott. Tempesta, il quale riuscì a tradurre con vettura la povera demente nelle sale d'osservazione. Pare che la povera donna anche in passato avesse dato segni di perturbazione mentale.

— Un'altra domestica a nome Francesca Samets, d'anni 44, abitante in via Commerciale N. 40, colta ieri da improvvisa pazzia, dovette pure venir accolta nelle sale d'osservazione.

Caduto da una carrettella. Il villico di 78 anni Stefano Ceglar, cadendo ieri da una carrettella, riportò una frattura al braccio destro e dovette ricorrere per le debite cure all' ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Il calcio d' un cavallo. Nello strigliare un cavallo ieri il cocchiere Giuseppe Felkner, d'anni 32, abitante in via San Cilino N. 3 ricevette un calcio che gli fratturò la mascella destra. Egli dovette perciò venir accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Ferito da una calamita. Il ragazzo Enrico Bonetta, dodicenne, abitante in via San Nicolò N. 30 venne ieri ferito all'occhio destro in seguito ad una calamita cadutagli addosso da un armadio. Ricorse alle cure della Guardia medica.

Pugni in nome della collegialità. Il giornaliero Giusto G. d' anni 23, da Trieste, ierinotte in via Chiauchiara, se la prese per futile motivo col proprio collega Raffaele P. e lo percosse a suon di pugni. Le guardie condussero il violento agli arresti.

Camminando scalzo. Il fanciullo di 8 anni Francesco Moser, abitante in via della Scalinata N. 20, veniva condotto ieri a sera verso le 10, alla Guardia medica, con una ferita lacera alla pianta del piede destro, riportata accidentalmente camminando scalzo. Avute le cure necessarie dal medico d' ispezione dott. Fonda, venne poi accompagnato, mediante vettura, alla propria abitazione.

Cadute. Ieri a sera verso le 9, il falegname Francesco Tellini, d'anni 62, abitante in via della Fabrica N. 2, cadendo, riportò una ferita alla testa.

— Il servo di piazza N. 11 (Corrieri) a nome Giuseppe Neumüller, d'anni 36, abitante in via Mozza N. 2, iersera verso le 8, camminando per via con alcuni piatti in mano, cadde e con uno dei cocci d'un piatto spezzatosi, riportò una ferita alla mano sinistra.

— Il fanciulletto di 5 anni Ernesto Vian, abitante in via della Fornace N. 7, iersera, poco dopo le 8, nel cadere, riportò una ferita alla fronte.

Tutti e tre ottennero le necessarie cure alla Guardia medica.

Fruttivendola truffata.- Truffatore arrestato. Iermattina la villica Maria Grison, da Decani, recatasi in piazza della Barriera Vecchia per vendere alcune frutta, vide farglisi innanzi un signore il quale, dopo alcune brevi trattative, acquistò un intero cesto d' uva per 28 fiorini. Per far portare il paniere a casa dell'aquirente, la Grison chiamò il facchino avventizio Giuseppe Pausich, di anni 28, da Trieste, il quale seguì il signore fino alla sua abitazione. Giunto colà, il facchino ricevette i 28 fiorini del presso pattuito, più una mancia. Avuti però i denari, il buon tomo non si fece più vedere dalla villica, la quale, dopo averlo invano atteso per alcune ore, denunciò il fatto all'ispettorato di androna del Moro, a cui diede in nota i connotati del mariuolo. Le guardie di p. s. N. 275 e 113 riuscirono infatti a trovare il truffatore in via del Molino a Vento e lo tradussero all'ispettorato suddetto. Perquisito, fu trovato in possesso di fior. 8.03 che furono restituiti alla danneggiata. Venne condotto poi in via Tigor.

Furti e furticelli. Venne arrestato ieri il tappezziere Vittorio Z. d'anni 24, da Trieste, perchè accusato del furto d'una chitarra, del valore di 7 fiorini commesso a danno del trattore Luigi K. in via di Cologna N. 3.

— A danno di Elvira F. venne rubato ieri un paio d'orecchini d'oro del valore di 24 fiorini. Quale presunto autore di questo furto, venne arrestato il calzolaio Giuseppe S: d'anni 30, da Gorisia.

— Il casotto del portinaio della casa N. 2 in via di Rena fu visitato ieri da ignoti ladri, i quali rubarono un paio di stivali ed una giacca del complessivo valore di 6 fiorini.

— Il falegname Stefano A. da Sesana, d'anni 28, venne arrestato ierinotte in Corso, perchè trovato in possesso d'un involto che conteneva un paio di calzoni ed un panciotto di sospetta provenienza.

L'arresto d'un venditore girovago. Venne arrestato iermattina il venditore girovago Gaetano T. d'anni 50, da Napoli, per la truffa di 7 fiorini, commessa a danno della domestica Teresa K.

In rissa. Vennero feriti ieri, in rissa e dovettero ricorrere alle cure della Stazione centrale di soccorso il bottaio Luigi Oglusck, d'anni 25, abitante in via del Ronco N. 3, con una ferita alla testa, e il muratore Eugenio Micheli, d'anni 26, abitante in via della Fabrica N. 5, con parecchie contusioni alla faccia.

La voce del sangue. Venne tratto agli arresti il calderaio Andrea S., d'anni 38, da Santa Croce, abitante in Chiadino N. 1 perchè ieri alle 4 del pomeriggio, armato di coltello, minacciava seriamente il proprio fratello.

Cantante a spasso. In via di Riborgo ierinotte venne arrestato il sedicenne Giorgio O., da Trieste, perchè, con canti smodati, turbava la publica tranquillità.

Corrispondenza aperta. Signor *F. S.* La tassa di 10 soldi per accedere alla tettoia della stazione ferroviaria è prescritta dai regolamenti. Perciò quel guardiano aveva il dovere di esigerla, però ben inteso, con modi urbani.

Ogni giorno una. Una distinzione sottile. La signorina X, bella e orgogliosa, è sorpresa dall'amante, che l'ha abbandonata, mentre rilegge, piangendo, le lettere di lui.

— Oh! signora - egli le dice con accento fatuo e intimamente lusingato - non avrei osato sperare tanto... Voi piangete?... piangete le vostre illusioni!...

— Non piango, signore... compiango!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) «L'Africana», opera in 4 atti.

TEATRO ARMONIA. Compagnia comica inglese. (Ore 8) «La Carmen d'oggi».

ANFITEATRO FENICE. Compagnia di operette com che Eredi Scalvini. (Ore 8) «Santarellina».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste 3 del Settembre. — La Borsa di Berlino chiude piuttosto debole e segna: Credit 166.25, Rend. Italiana 93.—, Rubli cassa 204.80 Rubli fine 205.—. - Dopo Borsa: Credit 166.—, Rubli cassa 204.80, Italiana 92.87. (La chiusa precedente segnava: 166.—, 93.10 e 204.75). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.16, Rendita 96.52, Meridionali 613.—. (La chiusa precedente segnava: 103.10, 96.65 e 674.—). La Borsa di Parigi apre: Rendita Italiana 93.25, poi 93.45 contanti e 93.55 pel 15. La chiusa officiale di Parigi segna: Francese 99.70, Italiana 93.25 pel 15, Spagnuolo 65.50, Banche ottomane 601 7/8. — (La chiusa precedente segnava: 99.65, 93.25, 65.50 e 605.93). — Dopo Borsa: 99.65, 93.25, 65.50, Banche 600.93, Lotti 90.75. — Riporto medio Italiana 13.50. — Da stasera avremo Boulevard. — Qui Rendita Ital. 91.75 a 91 7/8.

Listino. Napoleoni 9.51½ a 9.52½, Zecchini 5.62 a 5.64, Lire sterline 11.95 a 11.97, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.70 a 119.90, Francia 47.45 a 47.60, Italia 45.95 a 46.10, Banconote italiane 46.— a 46.15, Banconote germaniche 58.75 a 58.90, Rendita austr. in carta 96.50 a 96.75, Rend. ungherese in oro 4% 112.40 a 112.60, Rendita ungherese in carta 5% 100.40 a 100.60, Credit 312.— a 313.—, Rendita ital. 92.— a 92½, Lotti turchi 45.40 a 45.80, Serbi 3% 33.25 a 33.75, Serbi nuovi 5.— a 5.40, Croce Rossa italiana 12.85 a 13.35.

Francoforte 3. Per Ottobre Credit 284.50, Lombarde 86¾. Ferma.

Parigi 3. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rend. francese 3% 99.70, Rendita Italiana 5% 93.25, Rendita spagnuola esterna 65.50, Azioni Banca Ottomana 601.87.

Parigi 3. Boulevard 99.61, 93.25, 601.25 e 95⅜. Fiacca. Non facendosi più ufficialmente la quotazione dei corsi del Boulevard questi corsi devonsi considerare soltanto come approssimativi.

Caffè. AMBURGO 3. Santos good average. Per mese corr. 76.50, per Dicembre 77.25, per Marzo 75.—, Irregolare.

— AMBURGO 3. Rio ordinario loco 62—68, reale 69—73, buono 74—79.

— HAVRE 3. (Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 95.—, per Febraio a fr. 95.50.

— NUOVA-YORK 3. (Apertura). Rio per consegne future 5-15 in aumento. Fermo.

Farina. PARIGI 3. (Dodici Marche) Per mese corr. 51.40, per Novembre 51.10, calma, quattro mesi da Novembre 51.10, quattro primi mesi 51.25. (Fresco).

Olio. NAPOLI 3. Gallipoli contanti 83.67, per mese corr. —.—, per Ottobre 83.81, per consegne future 85.69. — Gioia contanti 79.34, per mese corr. —.—, per Ottobre 79.47, per consegne future 81.31.

— PARIGI 3. Ravizzone. Per mese corr. 55.50, per Novembre 56.—, fermo, per Novembre-Dicembre 56.50, quattro primi mesi 57.75.

Petrolio. BREMA 3. Loco 5.—. Calmo.

Spirito. BERLINO 3. Per mese corr. 35.30, per Ottobre 32.60, per Novembre-Dicembre 33.75.

— PARIGI 3. Per mese corrente 44.75. per Novembre 44.—, fermo, per Novembre—Dicembre 44.—, quattro primi mesi 44.25.

Zucchero. LONDRA 3. Java a sc. 15⅝, fiacco Rappe greggio a sc. 13¼, staz.o.

— PARIGI 3. Greggio da 88° disp. —.— a 36.25, sost.o. Bianco per mese corr. 38.—, per Novembre 38.10 hausse, tre mesi da Novembre 38.25, quattro primi 39.—, Raffinato 105.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rosco.
Tipografia del «Piccolo»

COMUNICATI).*

DIFFIDA.

I sottoscritti dichiarano che chiunque si presentasse per mezzo di qualche lettera od altro, ch'essa non è mandataria e che perciò non prende nè ingerenza nè responsabilità alcuna.

Per la famiglia Bechtinger
Cap. T. Bechtinger
G. Dr. Bechtinger.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Giovanni ed ***Enrico Pippan*** addolorati, partecipano ai parenti, amici e conoscenti la morte della loro adorata

MARIA

avvenuta questa mane.
Trieste 3 ottobre 1892.

Catterina Dusachil
d'anni 83

spirò quest'oggi alle 8 antimeridiane munita dei conforti religiosi.

I dolenti congiunti ne danno parte agli amici e conoscenti di sì grave perdita.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 ottobre 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercansi prontamente abile tenitore libri che conosca perfettamente il tedesco. Presentarsi scrittoio Ghega 9. 929

Ricercasi mezzo lavorante tornitore. Insinuarsi via S. Nicolò 20. (899)

Giovane balia friulana desidererebbe trovare distinta famiglia. Indirizzo «Piccolo.» (916)

Stiratrice per vestiti da donna ricerca stabilimento di pulitura. Indirizzo «Piccolo» (919)

Mediatore d' impieghi ricercasi prontamente. Offerte sotto «Serietà» al «Piccolo». 879

Giovane che conosce italiano e tedesco, tenitura libri e corrispondenza, libero da qualche giorno dal militare, cerca occupazione con piccola paga in una casa di commercio. Prega offerte sub «Disponibile» all' amministrazione. (908)

Persona che conosce perfettamente italiano, tedesco e slavo cerca posto come riscuotitore o magazziniere con cauzione. Indirizzo «Piccolo», 901

Persona pratica come infermiere domestico cerca occupazione presso famiglie od altro, essendo pratico, avendo prestato servigi in Stabilimenti Bagni. — Indirizzo al «Piccolo». (891)

Giovane onestissimo cerca occupazione presso casa commerciale come riscuotitore, disporrebbe cauzione. Offerte sub »E. M.« al «Piccolo» (900)

Istitutrici, governanti, bonnes cameriere, cuoche, serve, servitori, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (934)

Riscuotitore abilissimo con cauzione offresi. Sub «W. Y» «Piccolo» (904)

Istruzione

Conversazione francese dà a Capodistria una parigina quattro ore settimanali, 3 fiorini. Indirizzarsi signorina Sestan. (898)

Lezioni a domicilio dà una parigina 5 fiorini al mese, due ore settimana. Offerte «Parigina» «Piccolo» (897)

Maestra comunale cerca vitto ed alloggio presso stimata coscienziosa famiglia nei pressi della Meridionale. Concambierebbe eventualmente in parte il mantenimento con lezioni nelle materie scolastiche ed in lingua tedesca. Offerte sub «115 E.» al «Piccolo» (909)

Insegnasi tedesco, francese, inglese, boemo russo, parzialmente spagnuolo. Lezione soldi 35. Indirizzo «Piccolo». (921)

English lady gives lessons. Antuzzi and Vram, Bookseller, Corso. 911

Lezioni conversazione francese, tedesco impartisce maestra approvata modico prezzo Via Canal Grande N. 2, p. III, scala I. (920)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi quartiere quattro stanze, camerino, cucina, in campagna vicino alla città. Offerte al «Piccolo» sub «Leonardo 18» (839

D'affittare una camera ammobigliata con stufa. Indirizzo al «Piccolo». 815

Affittansi due stanze ammobigliate, vista al mare. Via Poste 2, II piano. 783

Affittasi prontamente una bella stanza ammobigliata. Via Carintia 12, I. (817)

Affittasi camera bene ammobiliata, bella posizione, I piano. Indirizzo a l «Piccolo» (840)

D'affittare bella camera ammobiliata sul davanti via Chiozza 27 porta 4. 873

D'affittare abitazione quattro camere, un camerino. Rivolgersi Piazza Giovanni 6, I piano, porta 6. 885

Affittasi quartiere tre stanze e cucina, (più o meno) in campagna vicinissima città Indirizzo «Piccolo» (694)

Affittasi buon prezzo camera ammobiliata. Insinuarsi Barriera 8, portinaio. 915

D'affittare stanza ammobiliata Via Molin piccolo N. 1 I. (924)

Affittansi due stanze ammobiliate o vuote. Barriera vecchia 25, II piano, porta 13. (928)

Subaffittasi prontamente quartiere signorile 4 grandi stanze, camerino, cucina, vicinanze Tergesteo. Indirizzo «Piccolo». (835)

Stanzetta bene ammobiliata affittasi vicino Porto nuovo. Indirizzo «Piccolo». (905)

Camere ammobiliate-costo, volendo solo costo con vino fiorini 18 mensili. Indirizzo «Piccolo» (923)

Stanza ammobiliata, ingresso libero, desiderando costo, via Caserma 12, III, sinistra. (932

Stanza ammobigliata affittasi prontamente. Ingresso libero, stufa. Stadion 17, terzo. (922

Stanza grande centro della città. Indirizzo al «Piccolo» 864

Acquisti e vendite

Ricercasi negozio buona posizione a mese. Indirizzo al «Piccolo» (902)

Vendesi bellissimo armadio tre porte, toeletta elegante, flauto. — Indirizzo «Piccolo». 882

Da vendere due macchine da Palombaro, con tutti gli accessori. Insinuarsi da Paris e C., via Belvedere N. 1. (832)

Vendesi un pianoforte mezza coda, quasi nuovo Via Giulia 13, terzo piano sinistra 9?9)

Bottiglie vuote compransi, vendonsi in contrada cesti, Androna Chiusa. (930)

Bottiglie refosco, vuote, da vendere, soldi 8. Indirizzo al «Piccolo» (926)

Cavalla carretta vendesi occasione favorevole. causa trasloco. Indirizzo «Piccolo» 925

Pianoforte eccellente, coda corta, vendesi, Farneto 1, III p. 913

Waffenrock Csako, mostre rosse, volontari, vendesi modico prezzo. Indirizzo «Piccolo» (943)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Trovata firma lotto con vincita. Krasna, Androna del Moro 10, IV piano porta 33 918

Ieri nelle ore pom. venne smarrito un portafoglio con entro fior. 10, dei viglietti di visita a nome del perditore nonchè una cartella dell'Esposizione musicale. Mancia portandolo al «Piccolo» (931)

Smarrito orologio d'oro cassa doppia, con catena d'argento con ciondolo, Generosa mancia portandola al «Piccolo» (896)

Diversi

Silvio. Un caro amico ti avverte che prender così sovente delle sbornie, per te è una sventura. 933

Quella bella signora bruna, seguita ieri mattina tram dal Corso al Giardino Publico, da costante ammiratore, viene pregata, qualora possibile avvicinamento, scrivergli posta restante, indirizzo colore guanti, più numero casa sua abitazione. (914)

5 luglio All'indirizzo indicatole nel biglietto troverà lettera, G. 942

C...... Perdonami, supplico, perdonami, non lo feci malizioseamente, perdonami. 21. (903)

G. Scettico ! Perchè dal momento che sa d'essere amato ? Inserzione di ieri non mia. M. (940

Emma 13. Non dimenticate promessa fattami Giovedì sera. F. P. 941

Oreste. Tutto bene, vi attendo mercoledì fino sabato, desidero vedervi, prego, vostro Pilade. (936)

Refosco. Due giorni di orribile soffrire, procura essere Piazza Grande, ora solita, ti darò ultimo addio. Cattiva, cattiva ! 937

Serietà. Ritengo scriveste, impossibile ritirare causa incidente. Glace posta ulteriore mia. (927)

Sala Tersicore Chiozza 5. Stasera ore 8 lezione danza adulti. (878)

Per adolescenti Oggi prima lezione danza ore 6, Abbonamenti mensili. Sala Tersicore, Chiozza 5. (878)

200 fiorini ricercansi a rate di 20 fiorini al mese, buon interesse. Offerte al «Piccolo» «Speranza». (917)

Pellicciaio G. Zelesnik via Scorzeria si è traslocato via San Giovanni N. 8, p. II (828)

Vino italiano vendesi nel Deposito via S. Lazzaro N. 8. (910)

100 Kilo carbonella 1.50, 1 metro zocchetti 1.50. Ordinazioni anche per cartolina Magazzino Via Bachi N. 1. (109)

Carne del Cragno, finissima, posteriore 56-60. Macelleria Barriera 4. 808

Oche, e dindi 64, grasso 60, giornalmente Macelleria Polacco Riborgo. 935

La Fortuna 3 soldi contiene Tibisco, Vienna, Rodolfo, Palfy, Trieste 6%, 1854, Palermo, Egiziano, Friburgo. Vendibile presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Monitore dei Prestiti, contiene Vienna, Tibisco, 1854, Rodolfo, ecc. soldi 3, presso Alessandro Levi. (931)

Esposizione Torrente 32. Prezzi concorrenza mobili ogni sorta, merce fina. Assume lavori riparature tappezzerie. 849

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria. Obbligazioni Stato.

Ombrelli da pioggia in cotone a soldi 90 e f. 1 Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. 876

Ombrelli da pioggia in lana da f. 1.20—1.40 in poi. Negozio Viennese. 876

Ombrelli da pioggia in seta da f. 2, 2.20, 2.40 in poi. Negozio Viennese. 876

Mantelli da pioggia per Signori e ragazzi di tutte le sorta a prezzi conosciuti vantaggiosissimi. Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. 876

Salute perfetta si gode coll' uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis. 877

50 SOLDI

Con soli 50 soldi si può vincere settantacinquemila fiorini comperando presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio un Viglietto Esposizione Musicale di Vienna. Undici Viglietti soltanto fior. 5. — Estrazione già il 15 Ottobre.

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna 3, I.o piano
Ordinazioni dalle 12 alle 1.

Sala del Casino Schiller
I Concerti
Popolari Viennesi
vengono per ora sospesi.

GRANDIOSA LOTTERIA a 50 soldi | Penultima settimana
Vincita principale
75,000 FIORINI
Biglietti a 50 soldi presso
Giuseppe Bolaffio, Marco Nigris

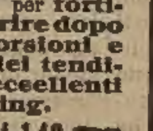
Puritas
(Latte per ringiovanire i capelli)
Puritas è, fra i latti per ringiovanire i capelli, l'unico garantito innocuo e rispondente a tutte le esigenze e che ringiovanisce capelli grigi, risp. bianchi facendoli ridivenire biondi o bruno-castani, senza che i più vicini possano avvertire il cambiamento del colore de' capelli.
OTTO FRANZ, Vienna Mariahilferstrasse 38
Deposito nel Negozio Profumerie „AL REGNO DI FLORA", Via S. Sebastiano N. 4.

LONDON BISCUIT COMPANY
Trieste, Via Media 27
PRODUCE
BISCOTTINI VERAMENTE INGLESI
di ottima qualità,
i quali non essendo soggetti ad alcun dazio di entrata vengono venduti a prezzi eccezionalmente convenienti. Si acquistano in tutti i negozi.
Telefono Num. 555.

Cataloghi con Battute di prova sulla MUSICA VIENNESE GRATIS e franco OTTO MAASS Negozio Musicale Vienna VI, Mariahilferstr. 91.

CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA
la miglior cura ricostituente
Farmacia Serravallo

ANT. MOGGIA & Co — PIAZZA LEGNA N. 1
Si prega visitare
— il —
GRANDIOSO DEPOSITO
Mobili e tappezzerie
di recente fabbricazione
a prezzi convenientissimi.

FLUIDO ristoratore
per CAVALLI
di
KWIZDA

In uso diggià da **30 anni** con **buonissimo successo** in molti **stallaggi di corte**, nei **migliori stallaggi** civili e militari, atto per **fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, distorsioni e lussazioni, rigidità dei tendini,** ecc.; abilita il cavallo a **eccellenti prestazioni** nel **Training.**
Prezzo d' una bottiglia f. 1.40
Genuino solamente con la soprastante marca di fabrica, comperabile in tutte le farmacie e drogherie dell' Austria-Ungheria.
Spedizione giornaliera a mezzo del Deposito principale
Franz Joh. Kwizda
i. r. fornitore di Corte e r. fornitore della Corte rumena, Farmacista
Korneuburg, presso Vienna.

Red Star Line
CONCESSIONATA DAL GOVERNO AUSTRIACO
Vapori Postali Reali Belgi
fra **ANVERSA** e
Nuova York
Filadelfia.

Indirizzarsi per informazioni e biglietti alla
Red Star Line
Vienna, IV Weyringergasse 17
oppure **Josef Strasser in Innsbruck,**
Ufficio di Spedizione
delle I. R. Ferrovie Austriache dello Stato.

LA FILIALE IN TRIESTE
della
Banca Anglo-Austriaca
Palazzo Geni, via Canal Grande N. 8, II piano.
si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci.
Accetta versamenti
PER BANCONOTE 3 % con preavviso di 8 giorni
3¼% » » 30 «
3½% a tre mesi fisso
PER NAPOLEONI 2¼% con preavv. di 30 giorni
BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.
Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincierà a decorrere dal 16 Gennaio e 8 Febbraio a seconda del rispettivo preavviso.
Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.
Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.
Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1‰ di provvigione.
I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni, e ne curerà l'incasso dei coupons alla scadenza gratis.
La scrivente fa noto, che possono esser scambiati presso la propria cassa i Vaglia e le fedi del **Banco di Napoli** e della **Banca Nazionale Toscana** delle quali essa filiale ha la Rappresentanza e ciò a scelta del portatore sia verso Banconote italiane non computando spesa alcuna, sia verso Banconote austriache al corso migliore della giornata.
Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.
La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. — Apertura di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 32 Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. — Apertura di Credito a Parigi, Berlino ed altre piazze provvigione da convenirsi.
Trieste, il 8 gennaio 1892.

Nelle **malattie** della **vescica** ed **uretra,** nella **renella, nefriti** e **gotta,** nei **reumatismi acuti,** nonchè nei **catarri della laringe,** dei **bronchi,** dello **stomaco** e degli **intestini**
la sorgente litina di
Salvator
è adoperata da autorità mediche con effetto eccellente.
Effetto eminentemente diuretico.
Sapore aggradevole! Digestione facile!
Si vende nei depositi di acque minerali altrimente dalla *Direzione della Sorgente Salvator in Eperjes, Ungheria.*
DEPOSITO PRINCIPALE:
GIOVANNI CILLIA in Trieste.